

## Ombre sull'MPC: «Quali conseguenze per il nostro Cantone?»

**GIUSTIZIA**

I deputati Giorgio Fonio (PPD) e Boris Bignasca (Lega) interrogano il Consiglio di Stato dopo le recenti accuse di mobbing in seno all'antenna ticinese della Procura federale



© CdT/Gabriele Putzu

Di **Red. Ticino&Svizzera** 05 agosto 2020 , 14:45 **Politica**

Le recenti notizie in merito al **presunto «clima di lavoro insostenibile»** all'interno dell'antenna ticinese del Ministero pubblico della Confederazione (MPC) non sono passate inosservate alla politica.

Stando ai deputati Giorgio Fonio (PPD) e Boris Bignasca (Lega), «denunce simili non possono che minare la tranquillità di chi ritiene che la lotta alla criminalità organizzata, sia una delle principali priorità del nostro Paese». Per questo, i due granconsiglieri hanno inoltrato un'interrogazione in cui chiedono al Governo se non sia «preoccupato» da questa situazione, «che potrebbe precludere inchieste importanti nella lotta alla criminalità economica in Ticino e Svizzera».

Inoltre, Fonio e Bignasca chiedono se la responsabile dell'antenna ticinese, dal 1. marzo nominata a Berna a capo dell'unità reati economici, sia stata sostituita e, in caso contrario, «cosa ne è stato del concorso indetto per la sua sostituzione?»